



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

**Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al Corso di dottorato di ricerca in "DIRITTI E SOSTENIBILITÀ" 39° ciclo, istituito con D.R. n. 594 del 15/06/2023.**

**Verbale n. 1 della riunione telematica della Commissione giudicatrice  
(nominata con D.R. n. 705 del 26.07.2023)**

### **Insedimento Commissione e definizione dei criteri valutativi**

Il giorno 26 luglio 2023 alle ore 11.00 a.m. si riunisce la Commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati per il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al dottorato di ricerca in "DIRITTI E SOSTENIBILITÀ" – 39° ciclo.

La Commissione, nominata con D.R. n. 705 del 26.07.2023, risulta così costituita:

- Prof. Stefano POLIDORI (Presidente)
- Prof.ssa Susanna CAFARO (componente)
- Prof. Pierangelo BUONGIORNO (componente)

Sono presenti, in collegamento telematico tramite la piattaforma MICROSOFT TEAMS, secondo le regole contenute nelle indicazioni operative emanate dall'Amministrazione, i Prof. Stefano POLIDORI, Susanna CAFARO e Pierangelo BUONGIORNO.

La Commissione procede alla nomina del prof. Stefano POLIDORI a Presidente e del prof. Pierangelo BUONGIORNO a Segretario verbalizzante.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza di tutti i componenti della Commissione, auto-convocatisi per le vie brevi, dà integrale lettura del bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca del 39° ciclo, emanato con D.R. n. 594 del 15/06/2023 e della scheda del Corso di dottorato in DIRITTI E SOSTENIBILITÀ che stabilisce le regole e le modalità per lo svolgimento delle operazioni di selezione.

Prima di dare inizio ai lavori, il Presidente e gli altri componenti della Commissione giudicatrice espressamente dichiarano di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 35 e 35-bis del d.lgs. 165/2001 e, quindi, di non essere componenti degli organi di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali e, infine, di non versare nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del c.p.c. nei confronti degli altri membri della Commissione.

Il Presidente e gli altri componenti della Commissione dichiarano di aver preso visione del Codice Etico e di comportamento dell'Università del Salento.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. n. 433/2022 (e dell'art. 9 del bando di ammissione al concorso) la selezione è effettuata attraverso:

a) la valutazione dei titoli (percorso di formazione universitaria, esperienze professionali e di ricerca) (max 10 pp.);

b) la valutazione di un progetto di ricerca (max 45 pp.);

c) un colloquio volto a verificare la preparazione del candidato e l'attitudine alla ricerca su tematiche oggetto di dottorato e sulle specifiche tematiche vincolate indicate nel bando nell'ipotesi in cui il candidato abbia optato anche per tematiche a carattere vincolato, ove presenti (max 45 pp.), secondo quanto dettagliatamente precisato nelle singole schede dei Corsi.

**Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari ad almeno 30/100 nella valutazione del progetto di ricerca.**

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA

La Commissione procede, quindi, preliminarmente, alla presenza collegiale di tutti i componenti, ad adottare, sulla base dei criteri stabiliti dal bando di ammissione al concorso, i sotto-criteri che saranno utilizzati per la valutazione del progetto di ricerca dei candidati, di cui il bando di ammissione al concorso richiedeva, a pena di decadenza, la presentazione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Sulla base dei criteri di valutazione del progetto contenuti nella scheda del Corso di Dottorato in "Diritti e Sostenibilità", allegata al bando di concorso, la Commissione, unanimemente stabilisce di ripartire il punteggio come segue:

<b>Criterio A:</b> «grado di coerenza e di correlazione del progetto con le tematiche di ricerca del dottorato specificate dal Bando, unitamente alla capacità di interconnettere adeguatamente prospettive di osservazione appartenenti a varie discipline giuridiche»	<u>max. punti 9</u>
<b>Criterio B:</b> «chiarezza nell'esposizione dei temi e degli obiettivi, precisione nella ricostruzione dello stato dell'arte e rigore metodologico»	<u>max. punti 9</u>
<b>Criterio C:</b> «originalità scientifica del progetto di ricerca e suo impatto sullo stato dell'arte in termini di avanzamento delle conoscenze e di novità degli apporti proposti con riferimento ai problemi identificati»	<u>max. punti 9</u>
<b>Criterio D:</b> «orientamento del progetto all'internazionalizzazione nello svolgimento del percorso di ricerca»	<u>max. punti 9</u>
<b>Criterio E:</b> «logicità, coerenza interna e sostenibilità dell'ipotesi di organizzazione e scansione del lavoro di ricerca nel triennio proposta dal candidato»	<u>max. punti 9</u>
<b>TOTALE</b>	<u>punti 45</u>

Nello specifico, la Commissione stabilisce che il punteggio di ciascun criterio verrà attribuito secondo le "Classi di giudizio" riportate in tabella:

Classi di giudizio	Punti
Eccellente	9
Ottimo	8
Buono	7
Apprezzabile	6
Medio	5
Limitato	4
Inadeguato	3
Gravemente inadeguato	2
Scarso	1
Non valutabile	0

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione procede, quindi, ad individuare i criteri sulla base dei quali procederà, dopo la valutazione del progetto di ricerca, alla **valutazione dei titoli** dei soli candidati che saranno ammessi al colloquio, avendo totalizzato la valutazione globale del progetto pari almeno a punti 30.

Sulla base di quanto previsto dalla scheda allegata al bando di concorso, la Commissione ha a disposizione, per i titoli, un punteggio fino a 10 punti di cui:

- max. 4 punti per il voto di laurea;
- max. 3 punti per le pubblicazioni
- max. 3 punti per gli altri titoli (diversi dal voto di laurea e dalle pubblicazioni).

La Commissione procede, quindi, prima della visione delle domande dei candidati, a specificare le modalità con cui saranno attribuiti i punteggi relativi ai titoli per ciascuno dei criteri previsti dalla scheda del Corso contenuta nel bando di ammissione al concorso.

Per la valutazione del **voto di laurea**, la scheda del Corso di Dottorato in “Diritti e Sostenibilità”, allegata al bando di concorso, prevede che il punteggio massimo (4 punti) sia assegnato sulla base della seguente griglia:

4 punti	per voto di laurea pari a 110/110 e Lode
3 punti	per voto di laurea pari a 110/110
2 punti	per voto di laurea da 105 sino a 109
1 punto	per voto di laurea da 101 sino a 104

Per i soli candidati che alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso non siano ancora in possesso del titolo di laurea necessario per l'accesso, la Commissione stabilisce di valutare, in alternativa al voto di laurea, la media aritmetica degli esami sostenuti nel percorso di secondo livello fino al momento della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, sulla base dei seguenti criteri di corrispondenza:

4 punti	Media compresa tra 109-110
3 punti	Media compresa tra 107-108
2 punti	Media compresa tra 105-107
1 punto	Media compresa tra 101-104

La media sarà arrotondata per eccesso nel caso di decimali pari o superiori a 0,5; per difetto nel caso di decimali inferiori a 0,5.

Per quel che concerne la valutazione del **voto di laurea conseguito all'estero** dai candidati, la Commissione si atterrà alla tabella di conversione prevista dal D.M. n. 315 del 26 MAGGIO 2015.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** la scheda del Corso di Dottorato in “Diritti e Sostenibilità”, allegata al bando di concorso, prevede che il punteggio (complessivamente max. 3 punti) sia graduato in ragione della significatività desunta dal rilievo della collocazione editoriale e dalla congruità con le tematiche di ricerca del dottorato.

Sono valutabili le pubblicazioni scientifiche (secondo la classificazione ANVUR) presentate dal candidato, già edite o di cui sia attestata l'avvenuta consegna per la pubblicazione al momento della scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione. Per le pubblicazioni in collaborazione, la valutazione sarà svolta purché dal testo sia possibile enucleare l'apporto individuale del candidato.

Nello specifico, la Commissione decide di attribuire a ciascuna pubblicazione massimo 3 punti, ripartendo il punteggio nel modo seguente: sino a 1,5 punti per il rilievo della collocazione editoriale e sino a 1,5 punti per la congruità con le tematiche di ricerca del dottorato.

Il punteggio è attribuito secondo la seguente scala di giudizi:

<b>Collocazione editoriale articoli</b>	1,5 punti Rivista di Fascia A	1 punto Rivista scientifica; opere collettanee che abbiano i requisiti della scientificità secondo quanto stabilito dalle linee guida ANVUR (comitato scientifico e sistema di referaggio)
Monografie	1,5 punti La monografia sarà valutabile solo se inserita in collane che abbiano i requisiti della scientificità secondo quanto stabilito dalle linee guida ANVUR (comitato scientifico e sistema di referaggio)	

<b>Congruità con le tematiche del dottorato</b>	1,5 punti Elevata congruità	1 punto Discreta congruità	0 Assenza di congruità
---	--------------------------------	-------------------------------	---------------------------

Per la valutazione degli **altri titoli (diversi dalle pubblicazioni e dal voto di laurea)** la scheda del Corso di Dottorato in “Diritti e Sostenibilità”, allegata al bando di concorso, prevede che la Commissione, attraverso un giudizio sintetico, valuti il complesso degli altri titoli risultanti dal

curriculum presentato dal candidato e relativi al percorso di formazione e ad esperienze scientifiche, professionali e di ricerca, attribuendo un punteggio complessivo fino a un max. di 3 punti.

In particolare, la Commissione considera, oltre agli altri, almeno i seguenti titoli:

- a) premi scientifici conseguiti su base competitiva;
- b) master universitari e altri titoli post lauream di livello universitario;
- c) tirocini e stages certificati presso organi giurisdizionali o istituzioni pubbliche;
- d) relazioni e interventi in convegni;
- e) periodi certificati di ricerca presso sedi universitarie o istituzioni/centri di ricerca;
- f) partecipazione a comitati scientifici o editoriali di collane o riviste scientifiche, nelle materie pertinenti al dottorato;
- g) qualifica di cultore della materia, nelle materie pertinenti al dottorato.

La scheda del Corso di Dottorato in “Diritti e Sostenibilità”, allegata al bando di concorso, prevede altresì che la Commissione riconosca una valutazione premiale per i curricula che annoverano titoli - relativi al percorso di formazione e ad esperienze scientifiche, professionali e di ricerca - conseguiti dal candidato all'estero o in sedi di rilevanza internazionale.

Nello specifico, si decide di attribuire il massimo del punteggio (3 punti) quando il curriculum dimostri il possesso di competenze tipiche delle materie e dei settori pertinenti al dottorato, attesti una spiccata propensione al lavoro di ricerca, e annoveri titoli e riconoscimenti conseguiti dal candidato a livello internazionale.

Oltre a quanto previsto nel bando e nella scheda, la Commissione prevede di valorizzare specificamente la partecipazione a progetti ricerca svolti presso qualificati istituti universitari in Italia o all'estero, nonché esperienze contrattuali di collaborazione ad attività di ricerca conferite ad esito di selezione pubblica e delle quali siano stati puntualmente indicati gli estremi identificativi e di durata. Non saranno viceversa valutate esperienze o titoli abilitativi di rango esclusivamente professionale e privi di un rilievo scientifico ai fini dell'attività di ricerca (es. abilitazione alla professione di avvocato).

La Commissione, per i candidati al concorso in possesso di un titolo straniero, prende atto di quanto disposto dall'art. 8 del decreto ministeriale n. 45/2013 e dall'art. 13 del Regolamento di Ateneo dei Corsi di dottorato di ricerca, e, fermo restando l'autocertificazione espressa dai suddetti candidati, si riserva di verificare con l'Amministrazione l'esatto contenuto degli ulteriori adempimenti istruttori da espletare.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

La Commissione, preso atto di quanto previsto nell'art. 9 del bando di concorso, stabilisce che i criteri di attribuzione del punteggio per il colloquio saranno i seguenti:

- chiarezza espositiva e capacità di discutere il progetto presentato;
- capacità argomentativa e preparazione di base nelle tematiche ricomprese nella declaratoria del dottorato.

La Commissione dà atto che il colloquio comprenderà l'accertamento della conoscenza della lingua straniera secondo quanto stabilito dal bando e dalla scheda del Corso ad esso allegata.

Il Presidente e gli altri componenti della Commissione, dopo aver stabilito i sopra riportati criteri e sotto-criteri di valutazione, procederanno, dopo la sottoscrizione del verbale, all'immediato invio del medesimo al Responsabile del procedimento amministrativo che procederà alla pubblicazione del verbale, contenente i criteri di valutazione delle prove, sul sito di Ateneo, nella sezione del relativo concorso e provvederà, successivamente, a trasmettere alla Commissione l'elenco dei candidati ammessi alla procedura selettiva.

Il presente verbale, condiviso ed approvato da tutti i componenti, è sottoscritto con firma digitale dal Prof. Stefano Polidori (Presidente) e dal Prof. Pierangelo Buongiorno (Segretario). Si allega al presente verbale la dichiarazione di concordanza della prof.ssa Susanna Cafaro.

La seduta è tolta alle ore 12.00

Il Presidente

Prof. Stefano Polidori

Il Segretario

Prof. Pierangelo Buongiorno